

Codice A1816B

D.D. 11 maggio 2020, n. 1283

**D.Lgs. 152/2006, art.6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente i progetti: "Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri", "Interventi di deframmentazione del torrente Gesso presso la traversa di S.Lorenzo" e "Realizzazione di passaggio per pesci presso**



**ATTO N. DD-A18 1283**

**DEL 11/05/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006, art.6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente i progetti: “Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri”, “Interventi di deframmentazione del torrente Gesso presso la traversa di S.Lorenzo” e “Realizzazione di passaggio per pesci presso la traversa di Roaschia”

Esclusione dei progetti “Interventi di deframmentazione del torrente Gesso presso la traversa di S. Lorenzo” e “Realizzazione di passaggio per pesci presso la traversa di Roaschia” dalla fase di verifica di VIA ex art.10 della l.r.40/1998 e dell’art.19 del D.Lgs 152/2006

Assoggettamento del progetto “Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri” alla fase di verifica di VIA ai sensi dell’art.10 della l.r.40/1998 e dell’art.19 del D.Lgs 152/2006

In data 02 aprile 2020, il sig. Gaiotti Giacomo Luigi, in qualità di Sindaco del Comune di Valdieri, ha trasmesso al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale, le istanze relative alle domande di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare relativamente ai progetti denominati: “Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri”, “Interventi di deframmentazione del torrente Gesso presso la traversa di S. Lorenzo” e “Realizzazione di passaggio per pesci presso la traversa di Roaschia”, finanziati nell’ambito del progetto Pescatour – 1694 “Valorizzazione ambientale e turistica di ambienti acquatici alpini attraverso attività di pesca sportiva sostenibile” (Asse prioritario Attrattività del territorio del programma INTERREG ITALIA – FRANCIA ALCOTRA 2017 – 2020, CUP: E47D17000040007).

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche delle opere, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del

suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale competente per il procedimento inerente la “Valutazione preliminare” in oggetto e le strutture regionali interessate all’istruttoria, in relazione alle componenti ambientali ed alle specifiche competenze significative per l’approccio integrato all’istruttoria.

I progetti (di seguito indicati Progetto 1, 2 e 3) consistono:

Progetto 1 - Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri: diversificazione ambientale in un tratto d’alveo di lunghezza pari a 5,3 km, per l’incremento di rifugi per la fauna ittica; tale diversificazione sarà dovuta al posizionamento di cluster in gruppi di 3 massi ciclopici (n. 2 massi delle dimensioni pari a 1 m di diametro e n. 1 masso delle dimensioni pari a 1.5 m di diametro) legati tra loro mediante fune d'acciaio.

Progetto 2 - Interventi di deframmentazione del torrente Gesso presso la traversa di S.Lorenzo: ripristino della continuità ecologica del tratto del torrente Gesso della Valletta attraverso la suddivisione del salto complessivo di 3 m , presso la traversa San Lorenzo in comune di Valdieri, in due salti. Il primo, di due metri, tra la traversa ed il selciato in progetto, il secondo, di un metro, tra il selciato e l’alveo di valle. Per permettere il superamento di queste due discontinuità verranno realizzati altrettanti passaggi per pesci. Per il primo passaggio sarà utilizzata la tipologia a bacini successivi con soglia fino al fondo. Per il secondo passaggio sarà realizzata una rampa in pietrame che si inserisce nel selciato in progetto.

Progetto 3 - Realizzazione di passaggio per pesci presso la traversa di Roaschia: realizzazione di un passaggio per i pesci con setti di pietra attraverso la demolizione della porzione sommitale della traversa Roaschia con un abbassamento massimo di 70 cm della soglia di sfioro. La soglia, ove ribassata, verrà rivestita con una lastra in Corten, sia sul fondo che sulle spalle.

Nell’ambito dei lavori istruttori, il Responsabile del procedimento, in data 29 aprile, ha indetto e tenuto una riunione in videoconferenza dell’Organo Tecnico Regionale alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle Direzioni Regionali interessate e l’ARPA, in qualità di supporto tecnico-scientifico ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98.

Visti i pareri pervenuti, entro la data della riunione dell’O.T.R., ed acquisiti agli atti, da parte dei soggetti di seguito sintetizzati:

**Direzione Agricoltura e Cibo** (nota prot. n.8821 del 27/04/2020): per i Progetti 2 e 3 si segnala, nel caso in cui la documentazione di seguito elencata non sia già stata acquisita agli atti della regione Piemonte in pratiche diverse, che:

- nei documenti non è data evidenza delle modalità di collaudo delle opere
- nei documenti non è data evidenza della redazione di un Piano di Monitoraggio che verifichi l’efficacia delle opere realizzate;
- nei documenti non è data evidenza della redazione di un Piano di Manutenzione che garantisca nel tempo il mantenimento in efficienza delle opere;
- nei documenti non è data evidenza del coinvolgimento dei Consorzi irrigui di I Grado (Consorzio Irriguo Bealera del Piano) e II Grado (Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese – Bovesano), necessario in quanto vengono interessate derivazioni con finalità irrigue in concessione al Consorzio Irriguo Bealera del Piano.

Per i Progetti 1 e 3, non è indicato il cronoprogramma dei lavori.

A titolo di raccomandazione, nel prendere atto che gli interventi saranno progettati e realizzati facendo riferimento a quanto contenuto nella D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, nelle quali la Regione Piemonte definisce la “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006”, si invita il proponente ad osservare in particolare quanto previsto al punto 5 “*Le suddette opere ed interventi sono autorizzate dall’autorità idraulica competente, sentiti gli Uffici provinciali competenti in*

materia di tutela della fauna acquatica, per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica” ed al punto 8 “I passaggi per la libera circolazione della fauna ittica sono autorizzati dall'Autorità idraulica competente sentiti gli Uffici Provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica, per la valutazione in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica”.

**Arpa Piemonte–Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Ovest – Struttura Semplice Attività di Produzione Sud-Ovest** (nota prot. n. 34279 del 29/04/2020) ritiene che:

Per quanto attiene i Progetti 2 e 3, si ritiene che l’inserimento di scale di risalita per l’ittiofauna su manufatti esistenti che attualmente ne sono privi, sia da valutarsi positivamente ai fini della continuità fluviale e per la libera circolazione dei pesci.

Nella progettazione dei passaggi, si raccomanda di tenere in debita considerazione le linee guida della Regione Piemonte, approvate con D.G.R. n. 25-1741 del 13 luglio 2015 “Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica”.

Per quanto attiene il Progetto 1, esso consiste nella posa di “cluster” di massi, finalizzata alla diversificazione ambientale e la creazione di rifugi per la fauna ittica lungo circa 5,3 km di alveo. Il CI interessato dagli interventi è il Torrente Gesso CI significativo 04SS3N225PI, per un tratto di circa 5,3 km, dal Ponte Rosso (al confine con il Comune di Entracque) a 640 m a valle del Ponte per Tetto Cialombard., in comune di Valdieri. Il sito di intervento coincide sostanzialmente con la Riserva di pesca “Il Gesso della Regina – Flyfishing Valdieri”.

In linea generale, la posa dei massi ciclopici in alveo è utile in corsi d’acqua artificializzati e alterati dal loro assetto naturale, con una scarsa alternanza di buche e raschi, in cui l’asta fluviale risulta banalizzata ad esempio da interventi di canalizzazione.

Nel caso specifico in esame, l’intervento riguarda il T. Gesso in una zona montana dove il torrente è sì impattato da traverse e impianti idroelettrici, tuttavia presenta un’alternanza ancora naturale di pool e riffle, come testimoniato dai campionamenti di fauna ittica e macrobentonica effettuati nella stazione di monitoraggio regionale in comune di Valdieri località “Andonno Ponte per Roaschia” (cod. 024020), dove la comunità ittica è ben diversificata per specie presenti e abbastanza strutturata (vedasi tabella sottostante)

Valdieri - 04020	03/07/2018	L	P	N
<i>Salmo trutta x marmoratus</i>	Trota fario atlantica x marmorata	11	10,9	1
<i>Salmo trutta x marmoratus</i>	Trota fario atlantica x marmorata	18	32	1
<i>Salmo trutta x marmoratus</i>	Trota fario atlantica x marmorata	14,5	33,2	1
<i>Salmo trutta x marmoratus</i>	Trota fario atlantica x marmorata	11	11,7	1
<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata	9,5	8,4	1
<i>Salmo trutta x marmoratus</i>	Trota fario atlantica x marmorata	16	45	1
<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata	15,5	42	1
<i>Salmo trutta linea evolutiva Atlantica</i>	Trota fario atlantica	15	40	1
<i>Salmo trutta x marmoratus</i>	Trota fario atlantica x marmorata	8,5	6,5	1
<i>Salmo trutta linea evolutiva Atlantica</i>	Trota fario atlantica	4	n.a	25
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	6,5	1,6	4
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	8	4,5	4

<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	9,5	7,3	4
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	10	10,5	3
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	11,5	16,8	12
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	12,5	19,2	4
<i>Telestes muticellus</i>	Vairone	11	15,8	4
<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata	52	1200	2

L'esempio riportato nello studio di impatto ambientale si riferisce al fiume Oglio, corso d'acqua con caratteristiche idromorfologiche differenti dal T. Gesso (es. per ampiezza d'alveo, flusso più laminare, minor pendenza).

In conclusione, si ritiene che l'intervento proposto sia meritevole di adeguati approfondimenti ambientali al fine di valutare se apporti un miglioramento significativo per le specie presenti nel corso d'acqua, tenendo presente che un fattore limitante e decisamente importante per il mantenimento delle biocenosi acquatiche è rappresentato dal deflusso idrico presente in alveo.

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idraulico del territorio, si rimanda al parere delle autorità idrauliche competenti.

Visti i successivi contributi delle Direzioni competenti dell'Organo tecnico regionale:

**Direzione Ambiente, Energia e Territorio** (nota prot. n.37833 del 30/04/2020): in relazione al Progetto 1 si evidenzia, che l'intervento prevede la posa di gruppi di massi (*clusters*) al fine di ottenere una diversificazione del flusso idrico nell'alveo. Un deflusso caratterizzato dall'alternanza di zone di turbolenza con aumenti e riduzioni della velocità della corrente farebbe acquisire al corso d'acqua una maggiore idoneità alla sosta e riproduzione della fauna ittica, in particolare alla trota marmorata.

Il tratto interessato dagli interventi si estende per circa 5,3 km, ma non è stato possibile rilevare dalle relazioni l'effettiva entità dell'intervento (densità e numero complessivo dei clusters, sezione occupata rispetto all'area di deflusso).

I cluster saranno realizzati mediante la posa di gruppi di 3 massi di cava, di cui sono indicati con precisione i diametri, ma non la sagoma (e di conseguenza la volumetria), che saranno legati tra loro mediante fune d'acciaio di diametro minimo pari a 20 mm con estremità ad occhiello.

Tali manufatti risulterebbero (salvo diversa spiegazione) privi di una parte di fondazione, ovvero di ancoraggio in alveo, pertanto sarebbero unicamente vincolati tra loro. Dalle indicazioni fornite a livello idraulico si evince che il regime del corso d'acqua è assai variabile, e risente dei cospicui prelievi a scopo irriguo: si dichiara una portata di morbida di ca. 20 mc/s, con variabilità da pochi mc/s a massimi dell'ordine di 80 mc/s.

E' necessario verificare se la realizzazione dell'intervento comporti una artificializzazione del corpo idrico ed impatti a carico dell'ecosistema fluviale presente. A ciò si aggiunge la valutazione della possibile efficacia di tale intervento nel contesto fluviale in esame.

Il rilievo dei parametri morfologici secondo il metodo per il calcolo dell'IQM (ISPRA) condotto da ARPA nel 2011-2012 porta alle conclusioni seguenti:

*“Nel complesso il corpo idrico indagato mantiene caratteristiche morfologiche buone, nonostante la presenza nel bacino montano dei grandi invasi del sistema idroelettrico di Entracque. Tali sbarramenti inducono una criticità idrologica lungo tutta l'asta torrentizia del Gesso, in particolare nella parte a valle dell'abitato di Borgo San Dalmazzo, rilevabile per buona parte dell'anno e aggravata in parte dalle derivazioni a scopo irriguo.”* La condizione dell'alveo tipo risulta coerente con l'attuale caratterizzata da coltre di sedimento proveniente dai valloni laterali.

Se da un punto di vista morfologico la qualità si attesta pienamente nel livello 'buono', emerge, una nota criticità idrica: l'efficacia dell'intervento potrebbe essere in parte condizionata dalla scarsità di acqua in alveo e quindi dal battente idrico presente lungo l'anno.

Potrebbe, quindi, essere utile approfondire l'analisi dell'efficacia dell'intervento nelle condizioni di portata prevalenti nell'anno (DMV). Nei documenti sono presenti i dati di portata presso Roaschia nel quinquennio 2014 – 2018. Potrebbero essere messi in relazione con le necessità della fauna ittica obiettivo dell'intervento. Ciò permetterebbe di valutare se l'intervento comporti un effettivo miglioramento dell'habitat per i pesci.

Viste le criticità evidenziate, ci si chiede se questo tipo di intervento sia in grado di raggiungere gli obiettivi proposti (miglioramento della comunità ittica autoctona), garantendo - da un lato - la funzionalità di tali manufatti (stabilità di massi rispetto all'azione di trascinamento da parte delle correnti di massima piena), e - dall'altro - la tutela della Pubblica Incolumità in un tratto di asta torrentizia caratterizzato da pericolosità elevata per esondazione o attività erosiva.

In relazione al Progetto 2 si evidenzia che questo, prevede la realizzazione del ripristino della continuità biologica per la fauna ittica sul T. Gesso presso la traversa di Valdieri. L'intervento è stato finanziato dal settore Tutela delle acque nell'ambito del bando pubblico di cui alla DD 518/A1604a del 20 dicembre 2018 poiché ritenuto coerente con le finalità di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi e con le misure del Piano di Tutela delle Acque. L'istruttoria condotta ha quindi accertato l'importanza di questo intervento, valutandolo in merito alla tutela delle acque attraverso la analisi di elaborati redatti a livello di progettazione definitiva. In sede di attribuzione del finanziamento è stato prescritto il monitoraggio post operam per l'accertamento della corretta funzionalità della scala.

Gli impatti sull'ambiente acquatico sarebbero limitati alla fase di cantiere e le relative prescrizioni da seguire potranno essere fornite dalla Provincia di Cuneo ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006.”*, approvata con D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 (B.U.R.P. del 22 aprile 2010, n.16) e modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011 (B.U.R.P. del 16 giugno 2011, n. 24).

Il Progetto 3 prevede la realizzazione del ripristino della continuità biologica per la fauna ittica sul T. Gesso presso la traversa di Roaschia (derivazione irrigua in concessione al Consorzio Irriguo Bealera del Piano). Il passaggio per pesci proposto appartiene alla tipologia detta “a bacini successivi”, costruito all'interno dell'alveo presso la sponda idraulica destra, localizzazione imposta dalla situazione attuale del sito quali la presenza di infrastrutture e sottoservizi esistenti. Per il corretto funzionamento l'imbocco è predisposto a quota inferiore di quella della traversa, ribassando la traversa nel punto prescelto come imbocco di monte della scala. Le modifiche della traversa sono dimensionate per garantire un più preciso rilascio della portata prevista come DMV pari a 0,827 mc/s, ripartita tra la scala di risalita per 0,33 mc/s e lo sfioro, ottenuto con apposito abbassamento della soglia, che consente il passaggio del restante DMV pari a 0,50 mc/s, prima che le acque sfiorino dalla traversa.

Gli impatti potenziali relativamente all'ambiente acquatico, sulla base della descrizione fornita dal proponente, appaiono limitati alla fase di cantiere a cui seguirà il ripristino a fine lavori della situazione pregressa. Le prescrizioni da seguire nella fase realizzativa potranno essere fornite, come per il Progetto 2, dalla Provincia di Cuneo nell'ambito del parere di competenza da rilasciare ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006.”*, approvata con D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 (B.U.R.P. del 22 aprile 2010, n.16) e modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011 (B.U.R.P. del 16 giugno 2011, n. 24). Tenuto conto delle caratteristiche progettuali e dei limitati impatti, per quanto di competenza, si ritiene che gli interventi relativi ai Progetti 2 e 3, non rientrino nel campo di applicazione della disciplina di VIA non comportando notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Per quanto attiene, invece, il Progetto 1, in ragione delle caratteristiche dell'intervento che

potrebbero incidere sul deflusso delle acque, si ritiene di ascriverlo alla categoria o) del punto 7 “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” dell’Allegato IV al d.lgs.152/2006. Vista, inoltre, la necessità di colmare la carenza di analisi in merito alla capacità dell’intervento di raggiungere gli obiettivi di diversificazione ambientale garantendo sia la tutela della pubblica incolumità sia la funzionalità dei manufatti, tenuto conto della potenziale artificializzazione dell’alveo che la realizzazione dell’intervento verrebbe a determinare, si ribadisce quanto già comunicato con la nota 21436 del 20/08/2019 in merito alla necessità di sottoporre il Progetto 1 alla fase di verifica di VIA ai sensi dell’ art.19 del d.lgs 152/2006.

**Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere**  
(nota prot n. 4857 del 06/05/2020):

In riferimento alla procedura di valutazione preliminare in oggetto, è stato verificato che per tutti gli interventi non sussistono interferenze con attività estrattive in essere e che non è previsto lo scavo di materiale inerte destinato alla commercializzazione ex l.r. 23/2016 (cfr. art. 1 c. 7).

Per la “Realizzazione di passaggio per pesci presso la traversa di Roaschia” (CN), considerata la tipologia d’intervento, non si hanno osservazioni in merito al progetto.

Per i progetti di diversificazione fluviale e deframmentazione del T. Gesso in comune di Valdieri (CN), si ritiene opportuno che il Proponente specifichi, almeno in linea generale, il volume computato di materiale proveniente da cava e siano individuate le cave attive disponibili per l’approvvigionamento dei materiali lapidei necessari (blocchi) per le opere idrauliche previste.

Si evidenzia inoltre che, secondo la “Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 6-887 OPCM 3519/2006. Presa d’atto e approvazione dell’aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. del 21 maggio 2014, n. 65-7656”, i Comuni di Roaschia e Valdieri ricadono in zona sismica 3s.

Alla luce di quanto sopra, per quanto strettamente di competenza della Direzione Competitività del Sistema Regionale, fatte salve le specifiche richieste, si ritiene che le opere in progetto non necessitino ulteriori approfondimenti.

**Settore Tecnico Regionale di Cuneo:**

Relativamente al Progetto 2, si evidenzia che, diversamente da quanto indicato dal proponente, la traversa interessata dai dispositivi di risalita della fauna ittica e di rilascio del DMV non è concessionata al Consorzio Irriguo Bealera del Piano, ma alla Partecipanza Bealera Grassa e ai Consorzi irrigui “ Bealera Soprana”, “ Arpetta” e al Consorzio irriguo a pioggia “Andonno – Valdieri”; nei documenti non è data evidenza del coinvolgimento dei predetti Consorzi. Si rileva altresì che in data 20/02/2020, questo Settore aveva ricevuto una nota della Provincia di Cuneo, prot. 11572, con la quale si evidenziava la difformità del progetto in esame con quelli allegati alle istanze dei Consorzi irrigui concessionari. Si ritiene pertanto che debbano essere acquisiti, prima dell’istanza di autorizzazione idraulica, i pareri dei Consorzi irrigui, della Provincia “Ufficio Acque” e del Settore “Polizia Locale Faunistico Ambientale” al fine di poter rilasciare il provvedimento autorizzativo su un progetto condiviso.

In merito al Progetto 3, si evidenzia che la traversa interessata dalla realizzazione della scala di risalita dell’ittiofauna è concessionata sia al Consorzio irriguo Bealera del Piano che a Enel Green Power; nei documenti non è data evidenza del coinvolgimento dei predetti soggetti. Si rileva altresì che la traversa è localizzata nei Comuni di Roaschia e di Valdieri e che non è stato allegato alcun provvedimento di assenso del Comune di Roaschia. Si ritiene pertanto che debbano essere acquisiti, prima dell’istanza di autorizzazione idraulica, i pareri del Consorzio irriguo e di Enel Green Power, della Provincia “Ufficio Acque”, del Settore “Polizia Locale Faunistico Ambientale” e del Comune di Roaschia al fine di poter rilasciare il provvedimento autorizzativo su un progetto condiviso.

Relativamente al Progetto 1, premesso che dagli elaborati non si è potuto accertare l’effettiva entità dell’intervento, si rilevano carenze e alcune inesattezze relativamente allo studio di compatibilità

idraulica delle opere in progetto. Lo studio è stato effettuato su un tratto campione di circa 450 m, rispetto al tratto interessato dall'intervento della lunghezza di circa 5,3 km; è evidente che lo studio idrologico-idraulico, basato su un rilievo topografico dettagliato deve essere effettuato per tutto il tratto e deve prendere in considerazione tutte le opere idrauliche trasversali e longitudinali presenti. Si evidenzia, anche per il solo tratto indagato, l'assenza nella relazione dei dati riferiti al bacino idrografico, alla sezione di chiusura, alla pendenza media dell'asta, ecc. Non si rilevano altresì elementi riconducibili alla valutazione della capacità di trasporto solido della portata di piena né alle azioni violente di trascinamento di correnti di piena caratterizzate da un elevato peso specifico a causa del cospicuo contenuto di solidi. Contrariamente a quanto affermato dai professionisti, i massi da disporre in alveo non proteggono le sponde dall'erosione, ma potrebbero innescare azioni erosive determinando danni ai terreni su entrambe le sponde idrografiche e/o alle opere idrauliche esistenti. I massi potrebbero avere ripercussioni gravi sulla funzionalità idraulica del corso d'acqua andando a restringere le sezioni di deflusso e a modificare le condizioni locali del moto, ponendo a rischio il regime idraulico naturale del torrente Gesso e la pubblica incolumità. Per la tipologia del progetto presentato nel contesto torrentizio del torrente Gesso, data la verosimile compromissione della funzionalità idraulica del tratto del corso d'acqua con conseguente incremento del rischio idraulico per la pubblica incolumità, si nutrono forti perplessità per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.523/1904.

In accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale;

Si ritiene che:

pur ribadendo la necessità di prendere in considerazione i suggerimenti forniti dai vari componenti dell'Organo Tecnico per le successive fasi di redazione dei progetti definitivi/esecutivi e per la realizzazione degli stessi nonché le indicazioni di carattere idraulico, i Progetti 2 e 3 non rientrino nelle fattispecie di cui alla categoria progettuale numero 8 lettera t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e che possano essere esclusi dalla fase di verifica di cui all'art.19 del D.Lgs 152/2006;

il Progetto 1, in ragione delle caratteristiche dell'intervento che potrebbero incidere sul regime del corso d'acqua, venga ascritto alla categoria o) del punto 7 "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*" dell'Allegato IV al d.lgs.152/2006 e venga sottoposto alla fase di verifica di VIA ai sensi dell' art.19 del D.Lgs 152/2006;

tutto ciò premesso e considerato

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Visto l'esito della riunione dell'Organo Tecnico Regionale

Visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti agli atti

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 40/1998 e s.m.i.
- D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

- L.R. n. 23/2008

*determina*

- di non assoggettare ad alcuna procedura di Valutazione Ambientale, per le ragioni e fatti salvi i suggerimenti espressi in premessa, i progetti “*Interventi di deframmentazione del torrente Gesso presso la traversa di S .Lorenzo*” e “*Realizzazione di passaggio per pesci presso la traversa di Roaschia*”;
- di ascrivere il progetto “*Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri*” alla categoria o) del punto 7 “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*” dell’Allegato IV al D.Lgs.152/2006 e di assoggettarlo alla fase di verifica di VIA ai sensi dell’art.19 del D.Lgs 152/2006.
- di evidenziare che per la tipologia del progetto “*Interventi di diversificazione fluviale del torrente Gesso in comune di Valdieri*”, presentato nel contesto torrentizio del torrente Gesso, data la verosimile compromissione della funzionalità idraulica del tratto del corso d’acqua con conseguente incremento del rischio idraulico per la pubblica incolumità, si nutrono forti perplessità per il rilascio dell’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.523/1904.

Copia della presente determinazione sarà inviata al Comune di Valdieri e alle strutture interessate all’istruttoria e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe